

**Comune di Verona**  
**Deliberazione della Giunta Comunale**

N. Progr. 45

Seduta del giorno 04 febbraio 2020

|                   |          |
|-------------------|----------|
| SBOARINA FEDERICO | Presente |
| ZANOTTO LUCA      | Presente |
| BERTACCO STEFANO  | Assente  |
| BRIANI FRANCESCA  | Presente |
| NERI EDI MARIA    | Presente |
| PADOVANI MARCO    | Presente |
| POLATO DANIELE    | Presente |
| RANDO FILIPPO     | Presente |
| SEGALA ILARIA     | Presente |
| TOFFALI FRANCESCA | Assente  |
| ZAVARISE NICOLO'  | Presente |

PRESIEDE  
FEDERICO SBOARINA

RELATORE  
SEGALA ILARIA

ASSISTE  
CRISTINA PRATIZZOLI

Oggetto: URBANISTICA - "PIANO DI ILLUMINAZIONE DELLA CINTA MAGISTRALE" - PIANO AMBIENTALE DEL "PARCO DELLE MURA MAGISTRALI" ASSIMILATO AD UN PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA DALL'ART. 27, COMMA 5, DELLA L.R. 40/1984. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. N. 11/2004 E SUCC. MODIFICAZIONI

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il 30 novembre 2000 la XXIV Assemblea Plenaria World Heritage List Committee iscriveva il centro storico di Verona nella World Heritage List;
- l'iscrizione nella World Heritage List è avvenuta sulla base della considerazione secondo la quale *“Verona rappresenta in modo eccezionale il concetto della città fortificata, in più tappe, caratteristico della storia europea”*;
- il Piano di Gestione Unesco, approvato dal Comune nel febbraio 2006, mette in evidenza come: *“[...] Verona entra nella lista del patrimonio mondiale UNESCO in quanto rappresenta in modo eccezionale il concetto di città fortificata, in più tappe, caratteristico della storia europea. Nel suo spazio urbano e sub-urbano sono ancora oggi visibili, come in un atlante architettonico, opere monumentali che formano un repertorio di quasi 2000 anni di storia dell'arte della fortificazione. Tutt'ora restano imponenti i resti della città fortificata romana, il perimetro della città murata scaligera con i suoi castelli urbani, la struttura della fortezza veneta, la grandiosa disposizione della piazzaforte asburgica, cardine del quadrilatero. La cinta muraria urbana nel suo assetto definitivo ha uno sviluppo di quasi 9 km e occupa quasi 100 ettari con le sue opere: torri, cortine, rondelle, bastioni, fossati, terrapieni, spalti. Nello spazio esterno situato nella campagna pianeggiante sulla collina, 31 forti (19 dei quali ancora esistenti) formavano l'ultimo e più moderno sistema, l'imponente difesa avanzata della piattaforma asburgica. Nessuna città in Europa possiede opere di fortificazione più interessanti, per estensione, qualità artistica, tecnica e per campionario, rappresentando un compendio reale di fortificazioni, dall'età romana alla fine dell'800. Queste preziose testimonianze storiche e monumentali sono sopravvissute alle distruzioni dell'ultima guerra [...]”*;
- il perimetro del Sito UNESCO comprende il centro storico di Verona delimitato dalla cinta muraria ed una zona di rispetto posta a protezione del Sito (buffer zone);
- il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), approvato con D.G.R.V. n. 4148 del 18.12.2007, ha compreso la cinta muraria nell'*Ambito del parco delle Mura Magistrali*, invariante di natura storico-monumentale;  
Al fine della salvaguardia e della valorizzazione dell'ambito delle Mura Magistrali, gli immobili in esso compresi sono stati sottoposti dal P.A.T. alla specifica disciplina di parco di interesse locale, in applicazione delle disposizioni della L.R. n. 40/84 - *Nuove norme per la istituzione di parchi e riserve naturali regionali*.  
Tale legge prevede che per ciascun parco istituito venga redatto uno specifico Piano Ambientale, finalizzato alla programmazione, pianificazione e gestione degli interventi;
- il Piano degli Interventi (P.I.), approvato nel dicembre 2011, conferma l'ambito del Parco delle Mura Magistrali e sottolinea l'importanza delle sue connessioni storico-paesaggistico-ambientali con il parco dell'Adige Nord e Sud e l'istituendo parco della collina, la periferia ed il centro storico;
- l'ambito delle Mura Magistrali, a causa della mancanza di una pianificazione e programmazione attuativa degli interventi in assenza di Piano Ambientale, è oggi uno spazio che comprende numerosi impianti di carattere sportivo e giardini pubblici, servizi

di grande valenza ricreativa ma che sono sorti in modo episodico e con caratteristiche architettoniche e localizzative eterogenee e in parte avulse dal contesto di riferimento;

- nel 2009 si è presentata l'opportunità per Verona di ottenere un finanziamento dal MiBAC, grazie alla legge 20 febbraio 2006 n. 77 *“Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO”*, che ha previsto interventi finanziari a sostegno delle attività di valorizzazione e fruizione dei Siti Unesco. In tale contesto l'Amministrazione ha richiesto venisse finanziato l'incarico per la progettazione del Piano di Illuminazione della Cinta Magistrale (PICM), ritenendo tale piano una prima azione concreta volta a dare unitarietà al sistema del Parco delle Mura Magistrali, coordinando, attraverso specifiche direttive e prescrizioni, gli interventi relativi all'illuminazione delle mura antiche costruite in epoche storiche diverse a difesa della città;
- nel 2011 è stato assegnato al Comune il finanziamento richiesto.

Rilevato che:

- il Piano di Illuminazione della Cinta Magistrale sviluppa, secondo le direttive del PAT, uno specifico tematismo del Piano Ambientale di cui alla L.R. n. 40/1984 *Nuove norme per la istituzione di parchi e riserve naturali regionali* che stabilisce: *“Per ciascuno dei parchi e delle riserve...., è formato un piano ambientale al duplice scopo di assicurarne la necessaria tutela e valorizzazione e di sostenere lo sviluppo economico e sociale della zona”* (art. 9). Stabilisce altresì che: *“Ai fini del procedimento di adozione, deposito e approvazione tale piano è assimilato ad un piano attuativo di iniziativa pubblica”* (art. 27);
- nel 2013, a seguito dell'esperimento della gara pubblica, è stato affidato il servizio di progettazione al raggruppamento temporaneo di professionisti (di seguito R.T.P.) rappresentato dall'ing. Anna Busolini;
- nel 2018 l'attuale Giunta ha condiviso il contenuto della prima stesura del piano ed ha invitato gli uffici a predisporre gli atti necessari per il suo perfezionamento;
- sul progetto di Piano sono stati acquisiti, in sede della conferenza dei servizi, indetta in data 13 febbraio 2019 con nota PG n. 55526, i pareri favorevoli dei seguenti uffici/aziende:  
Direzione Attività Edilizia SUAP-SUEP (PG n. 107139 del 27 marzo 2019), Direzione Edilizia Monumentale Civile e Impiantistica (PG n. 100468 del 21 marzo 2019), Direzione Strade Giardini Arredo Urbano (PG n. 106023 del 26 marzo 2019), Direzione Sport e Tempo Libero Edilizia Sportiva (PG n. 105321 del 26 marzo 2019), Direzione Patrimonio Espropri (PG n. 86535 del 11 marzo 2019) e Direzione Acquisti e Contratti Utenze (PG n. 96412 del 19 marzo 2019);  
ed i seguenti pareri favorevoli acquisiti per silenzio assenso:  
Direzione Musei e Monumenti, Ufficio UNESCO, U.O. Decentramento ed AGSM Verona Spa.  
La Direzione Ambiente con proprio parere PG n. 80490 del 6 marzo 2019 ha chiesto che il piano riportasse i riferimenti alla L.R. n. 17/2009 *“Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici”* e le specifiche tecniche contenute nei CAM (Criteri ambientali minimi).

L'ufficio Progettazione Urbanistica Attuativa ha chiesto di rivedere la struttura formale del piano affinché fosse facilmente individuabile la parte costituita dagli elaborati d'analisi e conoscitivi, da quelli progettuali, oltre ad ordinare l'apparato normativo distinguendo direttive e prescrizioni, aggregare le disposizioni normative relative alle regioni omogenee in uno specifico repertorio, sulla base dell'epoca di costruzione, della tipologia dei manufatti e delle conformazioni geometriche.

- ai sensi dell'art. 20 del Regolamento dei Consigli di Circoscrizione, con nota 13 febbraio 2019, PG n. 55586 le Circoscrizioni interessate, hanno espresso i seguenti pareri:
  - favorevole della 3<sup>a</sup> Circoscrizione (PG n. 76492 del 1 marzo 2019);
  - favorevole della 2<sup>a</sup> Circoscrizione (PG n. 92606 del 15 marzo 2019);
  - favorevole della 7<sup>a</sup> Circoscrizione (PG n. 100061 del 21 marzo 2019);
  - favorevole della 1<sup>a</sup> Circoscrizione (PG n. 110870 del 29 marzo 2019); in data 12 aprile 2019 con PG n. 130728 la 1<sup>a</sup> Circoscrizione integrava il parere con la seguente osservazione *"Il Piano non comprende il tratto delle mura comunali adiacenti Via Pallone e pertanto si auspica che lo spirito delle regole indicate nel Piano sia adottato anche in un eventuale progetto futuro che riguardi tale tratto di mura"*;
  - favorevole della 6<sup>a</sup> Circoscrizione (PG n. 157182 del 6 maggio 2019);
- a seguito di richiesta PG n. 73801 del 28 febbraio 2019 non sono pervenute osservazioni da parte dell'Agenzia del Demanio, proprietaria della maggior parte delle aree interne all'ambito di piano;
- in data 26 marzo 2019 con nota PG n. 104875 la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 16 co 3 della legge n. 1150/42;
- in data 25 marzo 2019 con nota PG. n. 103501 è pervenuto il parere di ARPAV - Dipartimento Provinciale di Verona - col quale ha espresso una serie di considerazioni critiche sul piano, in particolare sulle temperature di colore;
- le risultanze dei pareri acquisiti sono state riportate nel verbale PG n. 133211 del 15 aprile 2019, agli atti, che attesta la chiusura della conferenza dei servizi istruttoria con esito favorevole con prescrizioni;
- sul piano revisionato dall'R.T.P. in conformità ai pareri acquisiti, trasmesso al Comune il 17 luglio 2019 con PG n. 244727, è stato riacquisito il parere favorevole della Direzione Ambiente (PG n. 325207 dell'1 ottobre 2019) ed il parere di ARPAV (PG n. 293914 del 4 settembre 2019) il quale ha confermato alcune criticità già rilevate nel primo parere. Ai rilievi di ARPAV l'R.T.P. ha dato puntuale riscontro, in data 28 novembre 2019 con nota PG n. 400887, motivando e confermando le scelte illuminotecniche effettuate con il piano;
- le osservazioni di ARPAV, avendo natura prevalentemente discrezionale, saranno oggetto di valutazione complessiva in sede di screening VAS, come sottolineato anche dalla Direzione Ambiente nel suo parere;
- con medesima nota del 28 novembre 2019 PG n. 400887 l'RTP ha trasmesso, ai fini dell'adozione, la documentazione definitiva del piano.

Dato atto che:

il Piano è composto:

- PARTE PRIMA (Tomo 1) denominata FASE CONOSCITIVA, articolata come segue:
  1. *analisi storico paesaggistica e urbanistica del Parco delle Mura* che riporta la storia delle opere difensive cittadine, i vincoli e lo stato attuale del parco delle mura magistrali (stato patrimoniale e gestionale - identificazione del patrimonio architettonico, monumentale e degli spazi aperti, usi attuali e stato di manutenzione - criticità rilevate e scenario futuro);
  2. *analisi della situazione degli impianti di illuminazione*, che contiene le analisi di tipo impiantistico ed illuminotecnico;
  3. *analisi per elementi omogenei ai fini illuminotecnici* che classifica, in funzione delle specifiche caratteristiche illuminotecniche, gli elementi della cinta distinguendoli in opere difensive in muratura, opere difensive in terra ed ipogee, elementi fortificatori speciali (le porte), percorsi interni del parco, attività interne al parco, aree limitrofe alle opere difensive e/o al parco e zone di unione;
- PARTE SECONDA (Tomo 2) denominata PROGETTO DI PIANO, organizzata in:
  1. *relazione con stima dei costi*, che descrive la metodologia progettuale - *il concept* - fornendo una stima sommaria dei costi;
  2. *norme di attuazione* distinte in norme generali, indicazioni progettuali per l'intero sistema, indicazioni progettuali per elementi omogenei ed in norme transitorie e di salvaguardia;
  3. *repertorio normativo - regioni omogenee* che definisce gli ambiti minimi d'intervento, rispetto ai quali applicare le indicazioni progettuali stabilite per gli elementi omogenei, volti a favorire una programmazione coordinata degli interventi;
  4. *linee guida* per la redazione dei successivi elaborati progettuali.

Il piano contiene altresì due esempi applicativi della metodologia, riferiti l'uno al Bastione Santo Spirito e l'altro a Porta Palio, che dimostrano l'attuabilità del piano così come proposto.

Rilevato altresì che:

- il Piano di Illuminazione della Cinta Magistrale risulta coerente con la strumentazione urbanistica vigente (PAT, PI e Piani superiori).

Considerato che:

- il Piano di Illuminazione costituisce uno strumento di "regia" ed una guida per gli interventi relativi all'illuminazione della Cinta magistrale cittadina dettando, attraverso la definizione di specifiche caratteristiche tecnologiche, tipologiche ed illuminotecniche, criteri ed indirizzi omogenei per i futuri progetti definitivi/esecutivi, indispensabili per ottenere un'immagine unitaria dell'intero sistema fortificato.  
Il progetto infatti valorizza il complesso di pregio storico-monumentale, rende le mura riconoscibili ed identificabili, favorisce la pubblica fruizione in sicurezza dei percorsi che possono rappresentare un viaggio ideale nella stratificazione storica della città;
- il Piano dell'Illuminazione costituisce una componente del Piano Ambientale previsto dagli artt. 9 e 27 della L.R. n. 40/1984, finalizzato per legge alla tutela, valorizzazione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del parco;

- ai sensi dell'art. 27 della medesima legge regionale ai fini del procedimento di adozione, deposito e approvazione il piano ambientale di illuminazione del Parco delle Mura Magistrali è assimilato ad un piano attuativo di iniziativa pubblica.

Considerato altresì che:

- secondo la Direttiva 2001/42/CE ed il D.Lgs. n. 152/2006 e vista, in particolare, la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1717 del 3.10.2013, successivamente all'adozione del Piano dovrà essere attivato presso la Regione Veneto il sub-procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS (comprensiva di screening V.Inc.A.);
- la verifica di assoggettabilità a VAS, o la VAS, qualora necessaria, sono presupposto per la successiva approvazione del PUA;
- al fine di adempiere a quanto prescritto dalla DGRV n. 1717/2013, con determina dirigenziale n. 5586 del 13 novembre 2019 la Direzione Ambiente ha indetto la procedura telematica per l'affidamento del servizio relativo alla redazione degli elaborati e all'espletamento della procedura di VAS.

Visti:

- il D.Lgs.n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;
- la L. n. 1150 del 17 agosto 1942, mod. e int. dalla L. n. 765 del 6 agosto 1967;
- la L.R.V. n. 11 del 23 aprile 2004 e s.m.i.;
- il D.Lgs 33/2013;
- la D.G.R.V. n. 1717 del 03 ottobre 2013 *Presa d'atto del parere n. 73 del 2 luglio 2013 della Commissione regionale VAS "Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4"*;
- il Piano di Assetto del Territorio approvato con D.G.R.V. n. 4148 del 18 dicembre 2007;
- il Piano degli Interventi, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 23 dicembre 2011 ed efficace dal 13 marzo 2012;
- la Variante n. 22 al Piano degli Interventi, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 16.02.2017;
- la Variante n. 23 al Piano degli Interventi, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28.11.2019, attualmente in fase di pubblicazione;
- il Regolamento dei Consigli di Circoscrizione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96/1978 e s.m.i.;
- i pareri favorevoli dei Consigli di Circoscrizione 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 6<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup>;

- il parere favorevole della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza;
- il vigente Statuto Comunale.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa né minori entrate.

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e precisamente:

- che in data 23/01/2020 i Dirigenti Responsabili della Direzione Pianificazione e Progettazione Urbanistica e dell'Unità Organizzativa Amministrativo Urbanistica ERS-PEEP, proponenti il provvedimento, hanno espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: *“ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto”*.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE  
E PROGETTAZIONE URBANISTICA

f.to arch. Paolo Boninsegna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
AMMINISTRATIVO URBANISTICA ERS – PEEP

f.to dott.ssa Donatella Fragiaco

- che in data 27/01/2020 il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: *“ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000, si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione in oggetto”*.

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to dott.ssa Maria Sacchetti

Tutto ciò premesso, udito il relatore Assessore all'Urbanistica e ritenuta la proposta meritevole di approvazione;

A voti unanimi;

## **D E L I B E R A**

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di adottare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 9 e 27, comma 5, della L.R. n. 40/1984 e dell'art. 19 della L.R. n. 11/2004 e succ. modificaz. il piano attuativo di iniziativa pubblica denominato “PIANO DI ILLUMINAZIONE DELLA CINTA MAGISTRALE” costituito dai seguenti elaborati allegati:

**FASE CONOSCITIVA**

**(Tomo 1 di 2)**

**GLOSSARIO**

**PREMESSA**

PERCHÉ UN PIANO DELLA LUCE DELLE MURA MAGISTRALI DI VERONA  
ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

## L'AREA DI PROGETTO

### **1. ANALISI STORICO-PAESAGGISTICA E URBANISTICA DEL PARCO DELLE MURA**

- 1.1 LA STORIA DELLA CITTÀ DI VERONA E LE SUE OPERE DIFENSIVE
- 1.2 L'IMMAGINE DELLA CINTA NELLE DIVERSE EPOCHE
- 1.3 VINCOLI E PRESCRIZIONI RELATIVI AL PARCO DELLE MURA
- 1.4 LO STATO ATTUALE DEL PARCO DELLE MURA

### **2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE**

#### PREMESSA

- 2.1 ANALISI DELLO STATO DI FATTO IMPIANTISTICO
- 2.2 ANALISI DELLO STATO DI FATTO ILLUMINOTECNICO
- 2.3 CONCLUSIONI

ALLEGATO 1: Quadro conoscitivo degli impianti (*in formato digitale*)

### **3. ANALISI PER ELEMENTI OMOGENEI AI FINI ILLUMINOTECNICI**

- 3.1 ELEMENTI OMOGENEI: INDIVIDUAZIONE E CARATTERISTICHE
- 3.2 OPERE DIFENSIVE IN MURATURA (tipo M)
- 3.3 OPERE DIFENSIVE IN TERRA E IPOGEE (tipo T)
- 3.4 ELEMENTI FORTIFICATORI SPECIALI (tipo S)
- 3.5 PERCORSI INTERNI DEL PARCO (tipo P)
- 3.6 ATTIVITÀ INTERNE AL PARCO (tipo A)
- 3.7 AREE LIMITROFE ALLE OPERE DIFENSIVE E/O AL PARCO (tipo L)
- 3.8 ZONE DI UNIONE (tipo U)

## **PROGETTO DI PIANO**

(Tomo 2 di 2)

### **1. RELAZIONE CON STIMA DEI COSTI**

#### PREMESSA

- 1.1 LA CINTA MAGISTRALE
- 1.2 IL NEMICO
- 1.3 LUCE AMICA
- 1.4 VEDERE E GUARDARE LA CINTA
- 1.5 LA LUCE DINAMICA
- 1.6 IL COLORE
- 1.7 IL CONCEPT ILLUMINOTECNICO
- 1.8 COME ILLUMINARE LA CINTA
- 1.9 QUANTO E QUANDO ILLUMINARE LA CINTA
- 1.10 IL SINGOLO PROGETTO
- 1.11 IL CONSUMO ENERGETICO
- 1.12 STIMA DEI COSTI

### **2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

#### TITOLO 1: NORME GENERALI

#### TITOLO 2: INDICAZIONI PROGETTUALI PER L'INTERO SISTEMA

#### TITOLO 3: INDICAZIONI PROGETTUALI PER ELEMENTI OMOGENEI

#### TITOLO 4: NORME TRANSITORIE E DI SALVAGUARDIA

### **3. REPERTORIO NORMATIVO - REGIONI OMOGENEE**

#### 3.1. INDIVIDUAZIONE REGIONI OMOGENEE

- 3.1.1 REGIONE OMOGENEA 1: Bastione di Spagna
- 3.1.2 REGIONE OMOGENEA 2: Bastioni di San Procolo, San Zenone e San Bernardino
- 3.1.3 REGIONE OMOGENEA 3: Bastioni di Santo Spirito e dei Riformati
- 3.1.4 REGIONE OMOGENEA 4: Bastione SS. Trinità e mezzo bastione San Francesco
- 3.1.5 REGIONE OMOGENEA 5: Bastione di Campo Marzio
- 3.1.6 REGIONE OMOGENEA 6: Rondella di Santa Toscana
- 3.1.7 REGIONE OMOGENEA 7: Tratto Collinare (le Torricelle)
- 3.1.8 REGIONE OMOGENEA 8: Rivellino di San Giorgio e Rondelle di S. Giorgio e delle Boccare

#### 3.2 PORTE

### **4. LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEGLI ELABORATI PROGETTUALI**

- 4.1 STUDIO PRELIMINARE
- 4.2 PROGETTO



#### 4.3 VERIFICA ILLUMINOTECNICA

##### **ESEMPI APPLICATIVI DELLA METODOLOGIA DI PIANO**

- PORTA PALIO

- BASTIONE S. SPIRITO

- 3) di dare atto che la verifica di assoggettabilità a VAS, o la VAS, qualora necessaria, sono presupposto per la successiva approvazione del PUA;
- 4) di fare proprio ed approvare l'indirizzo adottato dalla 1^ Circoscrizione: *“Il Piano non comprende il tratto delle mura comunali adiacenti Via Pallone e pertanto si auspica che lo spirito delle regole indicate nel Piano sia adottato anche in un eventuale progetto futuro che riguardi tale tratto di mura”* da concretizzare nell'ambito di una successiva azione progettuale relativa alla mura comunali;
- 5) che, ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R.V. n. 11/2004, il Piano è depositato presso la Segreteria del Comune per la durata di 10 giorni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato con le modalità di cui all'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Nei successivi venti giorni i proprietari degli immobili possono presentare opposizioni mentre chiunque può presentare osservazioni;
- 6) di prendere atto che l'approvazione del Piano di Illuminazione della Cinta Magistrale non comporta oneri per l'Amministrazione, in quanto solamente nelle successive fasi di progettazione definitiva, che potranno avvenire anche per stralci, saranno quantificate ed impegnate le spese necessarie alla realizzazione delle opere.

Il Dirigente Responsabile della Direzione Pianificazione e Progettazione Urbanistica provvederà all'esecuzione.

La Segreteria Generale è invitata a collaborare con l'Ufficio proponente per l'esecuzione del presente provvedimento.

IL SINDACO  
Firmato digitalmente da:  
FEDERICO SBOARINA

IL SEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente da:  
CRISTINA PRATIZZOLI